



Auto, Bridgestone Europe annuncia l'acquisizione di TomTom Telematics

pneumatici «intelligenti»

Operazione da 910 milioni di euro. Obiettivo entrare nel mercato delle soluzioni digitali per l'automotive e creare una piattaforma dati per veicoli connessi

di **Giulia Cimpanelli**

di

shadow Stampa Email

Produrre pneumatici sempre più «intelligenti», connessi, predittivi e integrati con il veicolo. È questo l'obiettivo dell'operazione appena chiusa da Bridgestone Europa, sussidiaria di Bridgestone Corporation nell'area Emea, che ha acquisito la business unit di TomTom Telematics, per 910 milioni di euro. Il fine del più grande produttore al mondo di pneumatici e prodotti in gomma è quello di creare una piattaforma dati per veicoli connessi. Bridgestone vuole infatti entrare nel mercato delle soluzioni digitali per l'automotive: «Abbiamo trovato in TomTom Telematics un perfetto alleato. Le nostre competenze complementari creeranno un potente motore di soluzioni per le flotte e rafforzeranno ulteriormente la divisione di Bridgestone dedicata alla tecnologia digitale — commenta Paolo Ferrari, ceo e presidente di Bridgestone Emea —.

L'unione delle nostre offerte ci permetterà di vendere pneumatici e soluzioni digitali ai nostri clienti. Ora siamo ben posizionati nell'area Emea per accelerare il nostro business basato sui dati, espandere la nostra base di clienti delle flotte e cogliere opportunità proficue e in rapida crescita nel settore della mobilità».

L'accesso ai dati di TomTom Telematics migliorerà la fase di sviluppo e favorirà l'innovazione legata ai pneumatici connessi a vantaggio di tutti i clienti, compresi i produttori di veicoli. La business unit di TomTom, infatti, ha una base di utenti registrati ampia e in crescita di 860 mila veicoli di cui oltre due terzi sono commerciali. Le tecnologie che utilizza sono basate sull'analisi dei dati che dipendono da una piattaforma aperta, basata su cloud. Gestisce in media oltre 800 milioni di posizioni Gps, 3,3 milioni di viaggi e 200 milioni di messaggi in arrivo al giorno.

L'Italia è un Paese cardine di Bridgeston Europe: «Abbiamo il centro R&D con 600 dipendenti a Roma, uno stabilimento produttivo a Bari con altrettanti impiegati e 200 commerciali sparsi per il Paese», spiega il ceo. Il centro di ricerca e sviluppo, dapprima specializzato nello studio di nuovi materiali e performance, oggi comprende un Digital Garage con 150 ingegneri impegnati a studiare, insieme a partner e clienti, il futuro di auto connesse, a guida autonoma, condivise ed elettriche. A questi si uniranno altri 150 ingegneri del settore ricerca e sviluppo di TomTom telematics.

22 gennaio 2019 (modifica il 22 gennaio 2019 | 15:28) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi i contributi [SCRIVI](#)